

LA BOLLLENTE

Giornale Amministrativo, Politico, Letterario

UN NUMERO
CENT. 5.

DELLA CITTÀ E CIRCONDARIO D'ACQUI

ARRETRATO
CENT. 10.

Per abbonarsi mandare anticipate:

Lire 1 per tre mesi

" 2 per sei mesi

" 3 per un anno

Per gli annunci in quarta pagina dirigersi all'Agenzia SCATI e presso la Tipo-Litografica e Negozio L. SCOVAZZI — Inserzioni nel corpo del giornale centesimi 50 la linea o spazio corrispondente — Gli annunci fissi e di una certa mole godranno d'uno sconto ragguardevole.

ESCE

al MARTEDÌ d'ogni settimana

L'UFFICIO POSTALE sta aperto dalle 8 ant. alle 7 pom. per la distribuzione delle lettere raccomandate e pacchi postali, e dalle 9 ant. alle 5 pom. per i vaglia e risparmi. L'UFFICIO TELEGRAFICO sta aperto dalle 7 ant. alle 9 pom. LA BANCA POPOLARE sta aperta dalle 8 ant. alle 4 pom.

Gli abbonamenti si ricevono alla Tipografia del giornale.

Direzione ed Amministrazione — Via Emilia N. 7 — Casa Debenedetti.

Le corrispondenze non firmate sono respinte, come pure le lettere non affrancate.

Non si restituiscono i manoscritti ancorchè non pubblicati.

SI PROVVEDA

La stampa locale non ha mancato di seguire con attenzione il corso della malattia vaiuolosa, e se non le diede grande pubblicità, oltre motivi abbastanza noti, gli è perchè accennava a scomparire. Ora però che manifesta sintomi di rincredimento, crediamo doveroso di richiamare l'attenzione della Commissione di Sanità, invitandola a prendere pronti ed energici provvedimenti, fra cui la rivaccinazione e l'isolamento dei vaiuolosi.

In ordine alla rivaccinazione, essa dovrebbe pubblicare manifesti, invitando ed esortando i giovani e gli adulti ad approfittare dell'operazione dell'innesto, facendo conoscere quanto sia efficace e potente contro il vaiuolo. Ed il pubblico non mancherà di accogliere con favore l'invito, trattandosi di un'operazione semplicissima, che non reca disturbo al lavoro ed al regime alimentare, e che si può praticare in qualunque stagione dell'anno con ottimi risultati.

In quanto all'isolamento, urge provvedere acconci locali per ricoverare i colpiti, e se questo si fosse fatto appena succedessero i primi casi, forse la malattia non avrebbe progredito, e così si avrebbero risparmiate delle vittime.

Noi non sappiamo se spetti all'Ospedale od al Comune provvedere i locali e sopportare le singole spese inerenti, ma in simili eccezionali frangenti è certo che i due enti amministrati da egregie persone dovrebbero gareggiare di zelo per attuare e sostenere un provvedimento altamente utile e necessario.

Intanto dalle cose brevemente esposte, pigliamo volentieri le mosse per rivolgere nuova parola di lode all'ottimo Dottore

Guglielmo Grillo, il quale dietro accurate indagini e studi avendo potuto conoscere che l'immersione e la lavatura dei panni e simili degli intaccati del vaiuolo nel pubblico lavatoio costituiva un fomite di diffusione, ne otteneva la chiusura dall'autorità municipale.

Se fosse possibile conciliare le esigenze dell'igiene cogli imperiosi bisogni della povera e numerosa classe delle lavandaie, adottando cioè quelle misure di rigorosissima sorveglianza che valgono ad impedire che i panni dei vaiuolosi siano lavati colà, sarebbe buona cosa — Se la cosa non è fattibile, la Giunta sa quale è il dover suo. — La salute dei cittadini, nel caso attuale, *suprema lex esto*.

MUSICA CITTADINA

Con questo titolo il nostro cortese Corpo di musica annunciava in apposito avviso elegantemente formato e distribuito nel mattino del 9 corrente mese che la sera avrebbe suonato alcuni pezzi sul piazzale della Bollente, scegliendo, noi crediamo, tale località per un tributo di riverente ammirazione al capo del Comune.

Stante che le colonne del nostro giornale erano già destinate ad altra materia, nel numero testè pubblicato ci limitammo a riferire il risultato dell'eccellente impressione fatta dal nostro Corpo di musica, che di propria iniziativa e con gentile idea aveva procurato ai concittadini il mezzo di passar due buone ore in gradito ritrovo, abbenchè contrariato da improvviso cattivissimo tempo.

Ora come è nostro doveroso riguardo segnalare fatti, che, meritando la generale approvazione, ridondano a lode dei loro autori, che a compierli sono stati guidati da buona volontà ed a vero disinteresse, così è nostra abitudine trarre partito di queste occasioni per riportare criterii nostri non solo, ma le considerazioni degli altri, sorte appunto da tali fatti: tanto più quando questi si ripetono a maggior elogio di chi li promuove.

E per vero nella sera del nove corrente e così in quella della Domenica scorsa venne

in taluno spontaneo il pensiero, se non sia omai tempo, che si migliori la condizione del Corpo musicale, in modo da corrispondere alle esigenze della nostra Città, la quale, sia pur piccola per numero d'abitanti, come a scusa si addurrebbe, ma è certo possa ritenersi abbastanza grande e per la speciale importanza di essere luogo di Stazione Balnearia estiva ed invernale e per l'incremento, che le si vuol dare, quale sede di un reggimento d'Artiglieria.

Aggiungasi ancora che mercè energica privata iniziativa, che asseconda un desiderio vivamente sentito ed è a sperarsi avrà l'assenso e l'aiuto della nostra Rappresentanza Municipale, potrà sorgere fra non molto tempo un nuovo Teatro il quale, lavoro compito nella costruzione, nelle necessarie innovazioni moderne e nei nuovi sociali bisogni, richiederebbe (tanto più che sarà il solo aperto) di raggiungere anche il voluto grado in rapporto alla musica, che ne è parte così rilevante.

Certamente sarebbe fuor di proposito il richiedere che vengano stabiliti stipendi per il Corpo musicale: a tanto, tutti lo comprendono, non devesi far soggiacere l'erario comunale.

Ma se non è possibile lo stipendio, è lecita però una sovvenzione fissa, non determinata cioè dal verificarsi di particolari condizioni di cose.

E tale sovvenzione nei limiti di una modesta pretesa e senza venir meno al concetto che regola l'azienda municipale, dovrebbe nel suo carattere di annuale concorso aver luogo sin d'ora in una cifra, la quale, di conforto materiale sia pur in poca parte all'intelligente attività del Corpo di musica, ne lo predispone a maggior studio, a cui già potentemente lo eccita il compenso morale riflettentesi nella schietta approvazione dei concittadini.

Da tale sistema raggiungerassi ancor scopo migliore e più proficuo. Se, come è meta di quanti si interessano al benessere della Città, questa fra non molto sarà abbellita d'opere che, aggiunte alle altre già esistenti, costituiranno un insieme tale da soddisfare in modo lusinghiero il nostro amor proprio, perchè senza grave dispendio, non preparare anche da questo lato la nuova vita d'Acqui?

Perchè attendere che sorga il Teatro nuovo per poi rivolgere l'attenzione a quanto occorre, lo si sa fin d'ora, per coronare l'opera privata e l'appoggio del Comune?

E nelle vicende delle cose umane che certe idee, certe istituzioni, certi lavori siano oggi